

Fatti di attualità – Informazioni da ARPAT

I primi risultati delle analisi sui pellet contaminati da cesio-137

ARPAT sta effettuando una campagna di misure per valutare il contenuto di radioattività (cesio-137) nei pellet utilizzati e prodotti in Toscana.

I risultati relativi alle analisi effettuate finora con spettrometria gamma ad alta risoluzione riguardano campioni di pellet di marche e provenienze diverse e alcuni campioni di ceneri di combustione, consegnati all'Agenzia da cittadini o prelevati dai Vigili del Fuoco. Nella tabella i risultati delle prime misure.

Tipologia campione	Nazione di provenienza del pellet	Concentrazione del cesio -137 (Bq/kg)	Incertezza (1 σ)
BINDER HOLZ PELLETS	AUSTRIA	10,4	2,4
LAVA PREMIUM PELLETT	POLONIA	< 3	
PELLET PFEIFER	AUSTRIA	9,0	1,5
PELLET LEGNOPRESS	ITALIA	< 3	
PELLET LEGNOPRESS	ITALIA	4,5	1,3
PELLET PST PEDEMONTANA	ITALIA	4,0	0,4
LA LIGNEA	ITALIA	2,5	0,4
TECNO PELLETT	ITALIA	1,3	0,3
PELLET HAIRA	BULGARIA	6,4	1,4
PELLET ENERLES	SLOVENIA	5,4	1,2
PELLET KRAFT	LITUANIA	28	3
PELLET KRAFT	LITUANIA	36,0	2,4
PELLET NATUR KRAFT	LITUANIA	8,5	2,5
PELLET NATUR KRAFT	LITUANIA	14,0	0,8
PELLET NATUR KRAFT	LITUANIA	12,0	0,7
CENERI DI PELLETT	-	530	20
CENERI DI PELLETT	-	340	11
CENERI DI PELLETT	-	1.700	40



Fatti di attualità – Informazioni da ARPAT

CENERI DI PELLET	-	3.420	130
CENERI DI PELLET	-	127	15

Nessuno dei campioni è del marchio sequestrato (Naturkraft Premium).

I dati riportati indicano valori di concentrazione nei pellet piuttosto contenuti. Più elevata invece risulta la concentrazione nelle ceneri che, com'è noto, tendono a concentrare i componenti non volatili. Si tratta tuttavia, in tutti i casi, di livelli che sono di molto inferiori a quelli riportati sulla stampa nel caso che ha dato l'avvio all'indagine della Procura di Aosta.

Le valutazioni di dose sono ancora in corso insieme all'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA) e le altre Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ma le prime indicazioni sono al di sotto della soglia di rilevanza radiologica.

Martedì 23 giugno 2009

Autore: AF Radioattività ambientale

Per informazioni: s.bucci@arpat.toscana.it

